

Sciopero Generale CGIL di Venerdì 2 Luglio 2010 contro la manovra finanziaria ingiusta ed iniqua del Governo

In Piemonte si è confermata un'alta adesione allo sciopero generale CGIL nelle aziende, nelle fabbriche e nei settori pubblici. In tutta la Regione hanno partecipato circa 70mila persone alle manifestazioni ed ai cortei nei capoluoghi di provincia.

La manifestazione più importante si è svolta a Torino, con 35mila persone. Il corteo è partito da Porta Susa per arrivare a Piazza Castello dove Fulvio Fammoni, Segretario Nazionale CGIL, ha ribadito con il proprio intervento che *“la mobilitazione di oggi della CGIL punta il dito contro una correzione di bilancio che pesa sulle spalle dei “soliti noti”, lavoratori pubblici e privati, e che nulla chiede a chi invece dovrebbe e potrebbe dare un contributo. Ma è soprattutto una manovra sbagliata - ha sottolineato Fammoni - perchè riduce la crescita e non rilancia l'occupazione e l'economia”*.



Anche una rappresentanza CGIL del Corpo Forestale dello Stato ha partecipato alla manifestazione, ricordando a tutti che gli effetti della manovra finanziaria del Governo si abatteranno pesantemente sul personale del Comparto Sicurezza e Difesa, personale che le stesse forze politiche, ora al governo del Paese, in campagna elettorale promettevano non solo di salvaguardare, ma addirittura di premiare! Ma, appunto, si trattava di campagna elettorale...

Gli interventi governativi in finanziaria e l'emendamento alla manovra promosso da un parlamentare della stessa maggioranza politica (Senatore Azzollini - PDL), recante la possibilità di riduzione delle tredicesime per il personale delle forze armate e delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, ecc., poi ritirato per l'indignazione generale,

forniscono l'ennesima riprova che si trattava di un vero e proprio bluff!

Ricordiamo che, qualora il D.L. 78/2010 (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*) non venisse modificato in sede di conversione in legge, si confermerebbero anche per i lavoratori del CFS queste misure penalizzanti :

- Assenza dei rinnovi contrattuali per il triennio 2010 – 2012 ;
- Congelamento del trattamento economico di base (blocco stipendi) ed accessorio (compreso straordinari ed assegni funzionali) per gli anni 2011 - 2012 – 2013 ;
- Mancato riconoscimento economico delle promozioni e degli avanzamenti di carriera dal 2011 al 2013 (senza possibilità di recupero) ;
- Trasformazione del trattamento di fine servizio in trattamento di fine rapporto (meno favorevole) con decorrenza 2011 ;
- Ecc.

